

Siracusa. Open Land ricorre in Cassazione per annullare lo "sconto" del Cga

Finisce in Cassazione il lungo contenzioso che ha visto la Open Land srl opposta al Comune di Siracusa. Proprio la società privata ha presentato ricorso lo scorso 6 settembre per chiedere di annullare la sentenza del Cga di Palermo 406/2018 "per motivi attinenti alla giurisdizione".

Si tratta del pronunciamento con cui il Consiglio di Giustizia Amministrativo ribaltò il complesso iter del risarcimento milionario chiesto dai privati alle casse pubbliche, stabilendo in 190mila euro circa il danno subito per i ritardi autorizzativi a fronte di una richiesta iniziale di svariati milioni di euro. A difendere le ragioni del Comune di Siracusa in Cassazione sarà, anche questa volta, l'avvocato Nicolò D'Alessandro.

Palazzo Vermexio ha già pagato 2,8 milioni di euro per la restituzione dei quali pende ancora giudizio al Tribunale di Siracusa dopo il decreto ingiuntivo presentato e l'opposizione opposta dal gruppo imprenditoriale privato.

Senegalese a Le Iene: "Mi mancano i vigili urbani di Siracusa: l'ispettore Bruno,

un papà"

Ci sono persone che commentano qualsiasi tema sui social network, che immaginano di essere in grado di comprendere i fenomeni, come se dietro non ci fossero persone. Ci sono persone che hanno bisogno della ribalta, anche senza reali meriti. E poi ci sono persone che ogni giorno, nella loro vita, svolgono il proprio lavoro con rigore, onestà intellettuale e soprattutto rispetto, tanto per le leggi quanto per le persone. Sono persone che non hanno alcun bisogno di strombazzare quello che fanno, perchè la loro soddisfazione la trovano nei risultati, nella stima che si guadagnano strada facendo, nel ricordo meraviglioso che magari lasciano. Una lunga premessa che racconta, ad esempio, la storia (in realtà una minima parte della storia) di un ispettore della polizia municipale di Siracusa. Si chiama Santino Bruno. Di lui, in un servizio andato in onda alcune sere fa nel corso della trasmissione "Le Iene" di Italia Uno, parla, ad esempio, un giovane senegalese, adesso tornato a casa. Alle "Iene", il giovane racconta del suo ricordo dell'Italia. I più belli li lega a Siracusa e ai "vigili urbani". Parla di "amici" e in particolar modo di un grande amico, gli manca. Mostra la foto alle telecamere. E' un abbraccio. "Si chiama Santino -racconta con gli occhi pieni di nostalgia e affetto- e per me è stato come un padre". Il giovane racconta che faceva l'ambulante alla fiera del mercoledì e di avere trovato, in particolar modo nell'ispettore, una figura di riferimento. Storie belle, che è altrettanto bello poter raccontare.

<https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2018/10/santino-bruno-.mp4>

Siracusa. Scuola di via Calatabiano, sopralluogo di Coppa: "Impianto di deflusso inadeguato"

Sopralluogo, dopo il servizio pubblicato questa mattina su "SiracusaOggi", nei locali della scuola di via Calatabiano, inaugurata meno di un anno fa. Piove all'interno dell'istituto scolastico e l'assessore alle Politiche scolastiche, Pier Paolo Coppa ha voluto vederci chiaro. La prima verifica effettuata con i tecnici del Comune avrebbe fatto emergere l'inadeguatezza dell'impianto di raccolta e scarico delle acque piovane. Una lacuna attribuibile esclusivamente alla ditta che ha realizzato i lavori e che è stata, per questo, immediatamente contattata dall'assessore. Sarà l'impresa ad intervenire nel minor lasso di tempo possibile, adeguando, a proprie spese, l'impianto alle necessità, così da evitare che si crei ancora un problema come quello emerso oggi, soprattutto in vista dell'inverno.

Siracusa. Ha 10 mesi di vita ma in via Calatabiano piove già dentro scuola

E' una scuola nuova di pacca, con le porte aperte agli studenti solo da gennaio 2018. Eppure ci piove già dentro. Succede nel plesso di via Calatabiano, ricostruito dopo anni di vicissitudini partite dalla scoperta di amianto e la

successiva demolizione.

Secchi e bacinelle sul corridoio, per raccogliere goccioline che riescono ad infiltrarsi tra solaio e soffitto. Problema tipico delle scuole siracusane, non si contano i precedenti di infiltrazioni. Ma sorprende che si manifesti persino nell'ultima scuola costruita ed inaugurata nel capoluogo.

Un eventuale sopralluogo dei Vigili del Fuoco potrebbe persino determinare la chiusura del plesso e per il Comune sarebbe una iattura. Sarebbe, però, interessante conoscere le spiegazioni fornite da chi, anche a nome dell'ente pubblico, ha vigilato sulla conformità dei lavori eseguiti. Forse non a regola d'arte se dieci mesi dopo l'inaugurazione dentro quella scuola ci piove dentro.

Siracusa. Risveglio bagnato, bomba d'acqua sul capoluogo e disagi

Risveglio bagnato per il capoluogo. Giornata da allerta meteo verde ma rischio rovesci e temporali dietro l'angolo. E in effetti la prima parte della mattinata è pesantemente segnata da precipitazioni intense e concentrate su Siracusa. Non piove a sud (Fontane Bianche, Isola) e non piove a nord (Targia). Ma in mezzo è bomba d'acqua, peraltro in una fascia oraria di movimento con i pendolari che arrivano in città e i genitori che accompagnano i figli a scuola.

E' subito disagio sulle strade. Lunghe code segnalate da Scala Greca a via Elorina, le strade si allagano perchè è davvero difficile smaltire e drenare tutta quell'acqua caduta in così poco tempo e le grate non sono sufficienti.

Le zone più colpite sono, purtroppo, sempre le solite con

rischio allagamenti dietro l'angolo in viale Epipoli. A complicare la situazione, il noto problema dei tombini che "saltano" a causa del cosiddetto troppo pieno. In viale Teracati, all'altezza della tomba di Archimede, un'Ape Piaggio è finita proprio dentro un tombino divelto, rimanendo incastrata. Letteralmente volato il parabrezza.

Siracusa. Nuovo comando dei Vigili del Fuoco, "pronto in 670 giorni"

Il Dipartimento regionale della Protezione Civile ha proceduto a consegnare il primo lotto relativo ai lavori per la costruzione della nuova sede del comando provinciale dei Vigili del Fuoco. Lavori per 4,6 milioni di euro a cui si aggiungono le spese relative alla esecuzione dell'opera per un importo complessivo di poco più di 5 milioni di euro.

Alla consegna dei lavori, oltre ai dirigenti del Rup e ai progettisti del Dipartimento regionale della Protezione Civile, erano presenti il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco e il consigliere comunale Fabio Alota.

L'ex assessore alla ricostruzione del Comune di Siracusa, Enzo Vinciullo, ha mostrato la sua soddisfazione per il passo avanti compiuto nella realizzazione di un'opera rimasta a lungo incompiuta. Polemico, invece, sull'assenza di responsabili comunali, pure invitati all'appuntamento. "L'impressione che abbiamo è che questa amministrazione comunale abbia l'unico obiettivo di rendere quanto più difficile possibile la vita ai siracusani".

Se le previsioni saranno rispettate, in 670 giorni Siracusa avrà la nuova sede del Comando Provinciale dei Vigili del

Fuoco.

Sortino. Postazione 118 declassata, audizione del sindaco all'Ars

Audizione in commissione Sanità dell'Ars questa mattina per il sindaco di Sortino, Vincenzo Parlato. La vicenda è quella legata al declassamento della postazione del servizio 118, che il governo regionale ha ridotto a un mezzo di soccorso con la sola presenza di infermiere e autista soccorritore, senza, dunque, medico a bordo. Il sindaco si dice pronto a difendere strenuamente quelli che ritiene i diritti dei propri concittadini e del territorio. Alcuni elementi circa la piega che potrebbe prendere la vicenda emergeranno già al termine dell'audizione di oggi al parlamento siciliano. Intanto la scelta continua a creare malcontento. A prendere posizione, oggi, è la Cgil. "Incomprensibile ed inaccettabile la scelta della giunta regionale di Governo di declassare la postazione del servizio 118 nel territorio di Sortino da mezzo di soccorso avanzato quindi con medico a bordo a mezzo di soccorso di base con la sola presenza di infermiere ed autista soccorritore". Questa, in sintesi, la posizione espressa dai rappresentanti locali della Funzione Pubblica e del settore Sanità, Marcella Corso e Sebastiano Corsico . Gli esponenti del sindacato chiedono "quali i criteri individuati, se non quelli di risparmio economico, che hanno portato la giunta regionale alla scelta di penalizzare i cittadini di Sortino " scippando " il medico a bordo nel 118. L'ambulanza viene così solo adibita al trasporto presso l'ospedale più vicino privando di fatto i pazienti sortinesi, del primo immediato

intervento di cui potrebbero bisogno in caso di emergenza-urgenza. E' inammissibile subire una decisione simile, chi si assume la responsabilità delle eventuali ricadute in termini di salvaguardia e tutela della salute degli abitanti del territorio sortinese, che in caso di necessità di soccorso potrebbero vedere pregiudicata l'adeguata assistenza nel trasporto presso l'ospedale più vicino". La richiesta è quella di una marcia indietro immediata sulla scelta compiuta.

Pachino e Marzamemi, panifici chiusi la domenica: apertura facoltativa in estate

Torna in vigore l'ordinanza di chiusura domenicale dei panifici di Pachino e Marzamemi. Dalla prossima settimana, regole invernali, dunque. A comunicarlo è il sindaco, Roberto Bruno, che lo scorso gennaio ha firmato il documento che regola la disciplina oraria dei panifici durante l'anno. La chiusura domenica dei panifici cittadini, infatti, è prevista dalla domenica successiva al 15 ottobre a quella precedente al 15 aprile. Nel periodo primaverile ed estivo, invece, la chiusura non sarà applicata.

«Una scelta fatta – ha dichiarato il sindaco, Roberto Bruno -, a seguito di un produttivo confronto con i panificatori, la Cna e Casartigiani, per adeguarsi al decreto assessoriale del 2017. Un adeguamento fortemente voluto dai panificatori e che rappresenta un modo per dare dignità ai lavoratori del settore che chiedono l'ottenimento di un giorno di riposo settimanale».

Dalla prima domenica successiva al 15 aprile e fino alla prima domenica antecedente il 15 ottobre, l'apertura dei panifici

sarà facoltativa nelle giornate festive.

Plemmirio, Fanusa, Arenella, Ognina e Fontane Bianche "rompono" con il Comune

Più ancora che la Borgata ed Ortigia, sono contrade come Plemmirio, Fanusa, Terrauzza, Milocca, Arenella, Ognina, Asparano e Fontane Bianche la Caporetto del servizio di igiene urbana. Le associazioni riunite nel Raggruppamento Siracusa Sud, dopo anni di collaborazione con l'amministrazione comunale decidono di scendere adesso sul piede di guerra. "Troppe inadempienze, nelle nostre zone i servizi contrattuali dovuti sono stati per larga parte disattesi". Residenti considerati alla stregua di cittadini di serie B e pertanto – secondo le accuse del Raggruppamento – mortificati con una attenzione pressocchè nulla.

L'elenco delle mancanze è lungo. "Mai sono state create isole ecologiche degne di questo nome, ma solo un miscuglio di vecchi cassonetti riciclati, senza coperchio, spaccati e maleodoranti, insieme a qualche contenitore nuovo per la differenziata posizionati in ordine sparso, sulla sterpaglia, in presenza di zecche, topi e randagi, in mezzo alla strada o in piena curva o sugli incroci. Tutto questo nonostante i sopralluoghi congiunti per il loro corretto posizionamento", si legge nella nota. Dove con sarcasmo si aggiunge che "mai abbiamo avuto la fortuna di vedere come viene lavato un cassonetto, né nel periodo del nuovo appalto né nei trent'anni precedenti".

Niente diserbo, "nonostante le assicurazioni fatte nei diversi incontri ufficiali da interlocutori evidentemente dimostratisi

poco affidabili”; niente derattizzazioni, “solo annunci a fine stagione di interventi irrisori”.

Come riassumere il paesaggio in cui sarebbero immersi Plemmirio, Fanusa, Terrauzza, Milocca, Arenella, Ognina, Asparano e Fontane Bianche? “Spazzatura, sporcizia da tutte le parti, erba alta, strade impercorribili, invase da arbusti e rami, cassonetti da terzo mondo. Ci vergogniamo anche noi a parlarne”, la secca replica. “Dovremmo sentire l’odore del mare al mattino e invece avvertiamo solo quello dell’immondizia”.

Puntano il dito contro la macchina amministrativa, con un Comune poco attento e distratto mentre al gestore è stato affidato un capitolato da seguire dove basta solo rispettare giorni fissi per la raccolta dei rifiuti e basta. La speranza? Affidata al nuovo capitolato, che sia magari capace di operare quella ricucitura che a livello urbanistico Siracusa non ha ancora saputo compiere.

Si aggravano in Inghilterra le condizioni di Lidia: scatta nuovo crowdfunding

Sono ore critiche per la piccola Lidia, la figlia di una coppia siracusana ricoverata da cento giorni al Saint George Hospital di Londra. Nata prematura con una rara malformazione all’intestino, è impegnata in una difficile battaglia per la vita con il supporto costante di papà Giovanni e mamma Claudia. Hanno abbandonato tutto per stare accanto alla loro piccola, insieme alla sorellina Gloria. Con tutte le difficoltà del caso, prima fra tutte anche quelle economiche. Dopo qualche settimana “serena” che aveva autorizzato un

parziale ottimismo anche da parte dello staff sanitario, tornano adesso le paure di un mese fa. Nella notte la piccola ha avuto una nuova crisi. Si parla di una infezione che avrebbe colpito l'intestino. Immediata la corsa nel reparto emergenza per tutte le analisi – purtroppo invasive – del caso.

Si allontana così la possibilità che a gennaio Lidia possa tornare a casa, seppur sempre attaccata ad un macchinario che si occupa della sua nutrizione. I progressi avevano alimentato la speranza, ma la crisi della notte scorsa ha ancora una volta aperto la porta alla paura.

Partita, intanto, una nuova catena di solidarietà per aiutare la coppia siracusana nella sua permanenza londinese. Una nuova campagna di crowdfunding aperta alla generosità di tutti che possono contribuire con qualsiasi cifra anche attraverso il seguente

link:

<https://www.facebook.com/donate/2358058171114872/>

I genitori di Lidia rischiano anche lo sfratto. Ancora una volta, il cuore dei siracusani può fare tanto per Lidia e la sua famiglia. “Grazie per essere sempre vicini a noi”, dice con emozione papà Giovanni.